

A Milano, la camicia bianca secondo Ferré

Nella Sala delle Cariatidi di Palazzo Reale, 27 lavori sartoriali, ma anche bozzetti, foto, video e installazioni



"La camicia bianca secondo me. Gianfranco Ferré"

MILANO – Dopo Prato arriva a Milano *La camicia bianca secondo me. Gianfranco Ferré*, la rassegna dedicata al talento di una delle figure più significative della moda internazionale. Dal 10 marzo al primo aprile 2015, nella Sala delle Cariatidi di Palazzo Reale, 27 camicie, selezionate fra le più straordinarie create dallo stilista in oltre 20 anni di attività, mostrano ai visitatori uno dei capi cult della storia, indossato dalle donne e dagli uomini di tutto il mondo e paradigma dello stile di Ferré. Taffetà, crêpe de chine, organza, raso, tulle, stoffe di seta o di cotone, merletti e ricami meccanici, impunture eseguite a mano, macro e micro-elementi si susseguono in un crescendo di maestria ed equilibrio. Il percorso è arricchito anche da disegni, illustrazioni e filmati che raccontano la poetica sartoriale e creativa di Ferré.

«Nel lessico contemporaneo dell'eleganza – spiega Ferré – mi piace pensare che la mia camicia bianca sia un termine di uso universale. Che però ognuno pronuncia come vuole».

La curiosità. L'ingresso del percorso è affidato ad un passaggio di teli di tulle su cui scorrono macro-immagini dei disegni autografi di Ferré che permettono di cogliere segni che delineano la sua visione creativa e che rappresentano un mezzo per accedere al progetto di ogni capo esposto.

L'esposizione, promossa dal Comune di Milano-Cultura, organizzata e prodotta da Palazzo Reale e Fondazione Gianfranco Ferré, in collaborazione con la Fondazione Museo del Tessuto di Prato, e curata da Daniela Degli Innocenti.

Vademecum.

- Milano, Palazzo Reale
- 10 marzo – 1 aprile 2015